



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA XXXI

25 gennaio 2000

Presidenza: Luciano ALBERTIN
Giorgio MORRA DI CELLA

Il giorno 25 del mese di gennaio dell'anno duemila, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, del Vice Presidente del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e con la partecipazione, per parte della seduta, del Segretario Generale Edoardo SORTINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale f.f., Alberto LICCI, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 19 gennaio 2000 recapitato nel termine legale - insieme con l'ordine del giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'albo pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Giuseppe DONDONA - Luca FACTA - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNÒ - Carmela LOIACONI - Elio MARCHIARO - Giorgio MORRA DI CELLA - Pierluigi MOSCA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Marta RABACCHI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Giustificano l'assenza gli Assessori: Giuseppina DE SANTIS, Valter GIULIANO e i Consiglieri: Giovanna ALBERTO, Luigi BIANCO, Mario BORGHEZIO, Alberto FERRERO, Massimiliano MOTTA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Franco CAMPIA - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Maria Pia BRUNATO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO .

Commissione di scrutinio: Gianfranco NOVERO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Francesco GOIA

(Omissis)

(203287/1999)

OGGETTO: Urbanistica - Progetto preliminare di variante strutturale n. 1 al P.R.G.C. del Comune di Strambino - Osservazioni.

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Rivalta, a nome della Giunta (seduta 22/12/99), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 18, comma 2, del Regolamento, dal Vice Segretario Generale f.f., Alberto Licci e il cui testo e' di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che il Comune di Strambino:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con delibera di G.R. n. 68-26078 del 28/giugno/1993;
- ha approvato due varianti parziali, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, con deliberazioni C.C. n. 73 e 34 rispettivamente del 17/12/1997 e del 12/07/1999;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 37 del 20/09/1999, la Variante strutturale n. 1 ai sensi del 4° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77;
- in data 11/10/1999 ha comunicato la pubblicazione della suddetta variante ed in data 08/11/1999 ha trasmesso gli atti alla Provincia di Torino per la presentazione di eventuali osservazioni ai sensi del sesto comma dell'art. 15 della 56/77;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a dotarsi della nuova Variante Generale al P.R.G.C. vigente, quali emergono dalla deliberazione C.C. n. 37/99 di adozione e dai relativi elaborati tecnici;

Rilevato che i principali interventi previsti dalla variante al P.R.G.C. riguardano:

- la previsione di nuove aree di espansione residenziale;
- la previsione di nuove area di espansione produttiva e terziaria;
- il recupero del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente;
- la previsione di nuovi servizi sociali ed attrezzature pubbliche;
- l'integrazione dell'apparato normativo del P.R.G.C.;

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47 della L. 142/90;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell'11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994;

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Informati i Servizi ed i Dipartimenti interessati;

Visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Programmazione Viabilità e Progetti Speciali, datato 12/11/1999;
- Pianificazione Trasporti, datato 17/11/1999;
- Viabilità III^, datato 18/11/1999;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 06/12/1999, nella quale, tenuto conto dei pareri dei sopracitati Servizi, si propone la presentazione di osservazioni;

Sentita al riguardo la 5^a Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 09/12/1999, la quale ha ravvisato l'opportunità di condividere le proposte formulate dal Servizio

Urbanistica;

Considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5^a Commissione Consiliare Permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato ex art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto l'art. 47, 3 comma, della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

DELIBERA

1. di formulare le seguenti osservazioni e proposte in merito al progetto preliminare della nuova Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. del Comune di Strambino, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 20/09/1999:

a) rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (P.T.C.), adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621 - 71253/1999 del 28/04/1999, attualmente in Regione per l'approvazione si rilevano le seguenti incongruenze:

1. alcune aree di nuova edificazione e di Servizi Pubblici, esterne alla perimetrazione del Centro edificato, si affacciano direttamente lungo Strade Provinciali e Statali senza che siano introdotte delle indicazioni volte ad evitare che tali strade perdano il carattere di comunicazione sovracomunale per divenire strade urbane di accesso ai singoli lotti. A questo proposito, si richiede di introdurre norme applicative di quanto prescritto dal Titolo II del nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) e dal relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione, in applicazione anche della Direttiva 11.6 del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (P.T.C.). A questo proposito si raccomanda inoltre l'inserimento nelle N.T.A. del P.R.G.C. di disposizioni atte a ridurre al massimo il numero degli accessi veicolari sulle suddette strade anche per le aree di completamento.

Inoltre si evidenzia che:

- per le nuove aree omogenee "ES3 insediamento produttivo del settore secondario di nuovo impianto", e relativi Servizi Pubblici, poste lungo la S.P. n. 96 per la frazione Carrone (per la quale sono già stati elaborati i progetti definitivi di I e II lotto), dovranno essere evitate nuove immissioni sulla suddetta strada. Gli accessi dovranno avvenire solo attraverso le strade comunali che si inseriscono sulla progettata rotatoria, appositamente prevista;
- le aree omogenee "SL, SG, SP aree per servizi" posizionate lungo la S.P. n. 56, in considerazione delle passate segnalazioni circa la pericolosità degli attraversamenti, debbono essere organizzate in modo da usufruire, se e per quanto possibile, della viabilità comunale evitando nuovi innesti sulla strada provinciale;
- la realizzazione della rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la S.S. n. 26 e la S.P. n. 56 dovrà soddisfare le condizioni di sicurezza e funzionalità della stessa e non limitarsi alla mera sostituzione dell'incrocio regolato da impianto semaforico;

2. manca l'adeguamento alle Norme di attuazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 26/97 dell'11 dicembre 1997. Vanno recepite le parti di immediata applicazione del suddetto P.S.F.F.: art. 6, comma 2 lettere a) e b); art. 7, comma 2; art. 15; e l'art. 16, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, che *"Sono dichiarate di carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ai*

sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 5 della legge 19 maggio 1989, n. 183,"; vanno regolamentate le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori compresi nella Fascia C. Si richiama in proposito anche la recente Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 luglio 1999, n. 8/PET "Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali". Vanno altresì considerati: il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 1/99 dell'11/05/1999, nonché lo studio predisposto dalla Provincia sul T. Casella, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 35-30037/1998 del 02/04/1998. Non si ritiene pertanto esaustivo il disposto dell'ultimo comma dell'art. 18 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C.;

3. il punto 3.2 dell'art. 34 del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388 - C.R. 9126 del 19 giugno 1997, e ripreso dalla Direttiva 9.2.3 delle Norme di Attuazione del P.T.C., prescrive: *"Gli insediamenti di nuovo impianto dovranno consentire la massima capacità insediativa con il minimo uso di suolo agricolo. A tal fine, non potranno essere previsti nuovi insediamenti con densità territoriale inferiore a 0,8 mc/mq in conformità all'art. 23, 1° comma, Lr 56/77. La previsione di densità inferiore dovrà essere specificamente motivata con riferimenti agli aspetti ambientali e al costo dei servizi."*. Verifichi il Comune il rispetto di tale disposizione considerato che per i nuovi insediamenti residenziali (Aree RC) viene fornito solo il dato relativo all'indice di densità fondiaria;
 4. l'incremento della capacità insediativa (+25% rispetto alla popolazione residente al 1997) supera il limite stabilito dalla Prescrizione 9.2.4. delle N.d.A. del P.T.C.. Si richiede pertanto un suo contenimento;
 5. si fa notare che l'art. 10.4 delle Norme di Attuazione del P.T.C. vietano l'individuazione di aree genericamente "miste"; viceversa nel Piano le aree "ES2", "ES3" e molte delle "ET" consentono destinazioni commerciali e produttive senza alcuna percentuale di incidenza minima e massima da riservare alle destinazioni ammesse;
- b) inoltre, nell'intento di fornire un contributo migliorativo per la formazione del P.R.G.C., si evidenzia quanto segue:
1. è opportuno l'inserimento sulle tavole di Piano dei vincoli di cui all'art. 1 della Legge n. 431/85; precisamente quelli relativi alle lettere: c) fiumi e torrenti e corsi d'acqua pubblica e relative fasce; g) territori coperti da boschi e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento; h) terre gravate di uso civico;
 2. spetta al P.R.G.C. l'individuazione dei "corsi d'acqua", dei "laghi naturali e artificiali" e delle "zone umide" a cui debbono essere applicate le disposizioni contenute all'art. 18 delle Norme tecniche di Attuazione. Inoltre occorre tenere presente che ai sensi dell'art. 20 delle Norme di attuazione del P.T.R. lungo il corso della Dora Baltea e del Torrente Chiusella *"... compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 7 della legge 1497/39, in conformità al disposto dell'art. 10 della Lr 20/89."*;
 3. si richiede di verificare la legittimità della norma introdotta con il 5° comma dell'art. 5 delle N.T.A. con il quale si consente, in sede di formazione di S.U.E., l'attribuzione di *"... capacità di edificazione derivante dall'applicazione dei parametri di densità fondiaria stabiliti dalle norme anche alle superfici destinate alla realizzazione di sedimi stradali e di infrastrutture in genere individuate all'interno della perimetrazione definita dal P.R.G.C."*. Tale ipotesi potrebbe essere percorsa nel caso il P.R.G.C. stabilisse anche dei parametri riferiti alle superfici territoriali degli ambiti sottoposti a S.U.E.; viceversa il precedente art. 4.2 delle stesse Norme non fa mai cenno di indici di densità territoriale;

4. si ritiene necessario che le norme di attuazione del P.R.G.C. siano integrate con una prescrizione relativa alle modalità di dismissione, all'interno degli S.U.E. perimetrati dal Piano, delle aree a servizi pubblici, in conformità a quanto stabilito dall'art. 45 della L.R. 56/77;
 5. infine, si richiede di corredare il progetto definitivo con la relazione geologico-tecnica prevista dalla lettera b) del punto 2) dell'art. 14 della L.R. 56/77, adeguando opportunamente le norme tecniche di attuazione per recepirne le eventuali prescrizioni.
2. di trasmettere al Comune di Strambino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il **Presidente del Consiglio** da' la parola all'Assessore Rivalta per l'illustrazione della proposta.

(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Rivalta;*
 - *gli interventi dei Consiglieri Vignale, Bruno, Formisano, Tognoli, Ferrero Paolo, e Chiappero;*
 - *la replica dell'Assessore Rivalta;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si da' come integralmente riportato.)*

Il **Presidente del Consiglio**, non essendoci piu' alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica - Progetto preliminare di variante strutturale N. 1 al P.R.G.C. del Comune di Strambino - Osservazioni

Dopo attento esame ed ampia dettagliata discussione;
la votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

| | | |
|----------|---|---|
| Presenti | = | 36 |
| Astenuti | = | 4 (Formisano, Ianno', Tognoli, Vignale) |
| Votanti | = | 32 |

Favorevoli 32

(Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bottazzi - Bresso - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Facta - Ferrero P. - Galati - Goia - Loiaconi - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Muzio - Neirotti - Novero - Ossola - Portas - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Vacca Cavalot - Vallero).

La deliberazione risulta approvata.

Successivamente ...

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della

deliberazione teste' approvata.

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

| | | |
|----------|---|---|
| Presenti | = | 36 |
| Astenuti | = | 4 (Formisano, Ianno', Tognoli, Vignale) |
| Votanti | = | 32 |

Favorevoli 32

(Albertin - Argentino - Auddino - Bertone - Bottazzi - Bresso - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Depaoli - Facta - Ferrero P. - Galati - Goia - Loiaconi - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Muzio - Neirotti - Novero - Ossola - Portas - Pucci - Rabacchi - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Vacca Cavalot - Vallero).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XXXI in adunanza 25 gennaio 2000.

/ab